



## COMUNICATO STAMPA

### **Esercizio fisico: la rete di medici di famiglia e pediatri del Veneto per contrastare malattie croniche e ridurre disabilità nei pazienti a rischio**

*Pollenzo, 11 febbraio 2022* – Le forti evidenze scientifiche dell'ultimo ventennio in merito all'importanza dell'attività fisica come vero e proprio farmaco (“exercise pill”) che può contribuire alla prevenzione e al trattamento delle patologie croniche, hanno modificato il nome ed il ruolo della Medicina dello sport, oggi divenuto: “Medicina dello Sport e dell'Esercizio”. Proprio in quest’ottica, il PSSR 2019-2023 della Regione Veneto riconosce il ruolo rilevante che questa disciplina può svolgere, in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico, estendendolo ben oltre la funzione storica di tutela sanitaria delle attività sportive.

L’intervento attraverso l’esercizio fisico è infatti in linea con questo Piano, per quanto riguarda il richiamo alla necessità di migliorare l’appropriatezza delle cure e l’accessibilità ai trattamenti, sia per le patologie più frequenti e più frequentemente causa di ricovero (patologie cardiovascolari, polmonari, renali, etc.), sia per affrontare in maniera appropriata il progressivo invecchiamento della popolazione e per rallentare la cronicizzazione e diminuire le complicanze e le disabilità. A supporto di ciò, **nel 2020 è stata attivata in Veneto la Rete Clinica di Medicina dello Sport e dell'Esercizio**, che si pone come organizzazione efficace per la realizzazione di ogni intervento preventivo e terapeutico in cui la prescrizione dell'esercizio fisico strutturato (EFS) venga utilizzata per contrastare le malattie croniche e ridurre il carico di morbilità e disabilità nei soggetti affetti da patologie e a rischio, in un’ottica di sinergie e intersettorialità. Questo modello è presentato nel corso della **Winter School 2022** di **Pollenzo**, dal titolo **‘Oltre la logica dei silos per un’offerta integrata di salute’**, organizzata da **Motore Sanità**, con il contributo incondizionato di **Celgene Italia e Bristol Myers Squibb**.

La **Rete Clinica di Medicina dello Sport e dell'Esercizio in Veneto** si articola in nodi polifunzionali con connessione di tipo “Hub and Spoke”, ed include, oltre a Strutture di Medicina dello Sport e dell’Esercizio di I, II e III livello, anche i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, considerati nodi base della rete stessa.

*“Questa organizzazione, fortemente integrata a livello territoriale, si pone a supporto di altre reti cliniche già esistenti in Regione, come ad esempio la rete dell’obesità e la rete oncologica, integrando il processo diagnostico-terapeutico con la valutazione funzionale del paziente e la prescrizione di esercizio fisico individualizzato – spiega il professore **Andrea Ermolao**, Coordinatore della Rete clinica di Medicina dello Sport e dell'Esercizio della Regione del Veneto -. A supporto e completamento di quello che si configura come un percorso assistenziale, troviamo la figura professionale del chinesiologo dell’attività motoria preventiva e adattata, di recente giuridicamente riconosciuta (D.L. 28 febbraio 2021, n. 36), che, nell’ambito di strutture non sanitarie come le “palestre della salute”, supervisiona i programmi di EFS finalizzati al miglioramento/mantenimento dello stato di salute, specificamente definiti attraverso l’integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici specialisti, sulla base delle patologie o fattori di rischio dei singoli soggetti cui sono destinati. **Questo modello organizzativo appare pienamente coerente con l’esigenza e necessità di implementazione e sviluppo della medicina del territorio, oggi più che mai evidente”.***

Ufficio stampa Motore Sanità

[comunicazione@motoresanita.it](mailto:comunicazione@motoresanita.it)

Laura Avalor - Cell. 320 098 1950

Liliana Carbone - Cell. 347 2642114

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)

